

LA CITTA' & LA POLITICA

«Una proposta per la città»

'Per Siena' in campo con i Riformisti. Perplessità tra gli alleati

RIFORMISTI da sempre aperti alla società civile, all'imprenditoria, commercio, artigianato e alle professioni in generale. Di qui nasce il 'matrimonio' con l'associazione 'Per Siena' che arricchisce il panorama politico di una nuova lista: i «Riformisti Per Siena» si presenteranno uniti al voto, in nome di un percorso di meritocrazia che mette sullo stesso piano gli iscritti al Partito socialista e gli indipendenti. Il coordinamento sarà affidato a Silvia Lazzeroni e Andrea Bellandi (foto), che avranno il compito di proporre l'elenco dei candidati consiglieri comunali, trovare nominativi di qualità da inserire nella lista, e farsi portavoce nel tavolo per la definizione del programma elettorale e degli assetti amministrativi del dopo le elezioni.

Un annuncio che trova diverse perplessità fra gli alleati. «In tempi in cui era più facile discutere, durante il tavolo, si è posto il 'problema Per Siena' — commenta Mauro Marzucchi di Siena Futura —, noi abbiamo ribadito che questa era una vera e propria forza politica con evidente intenzione di partecipare alle elezioni. Quindi abbiamo invitato i suoi referenti al tavolo. Da parte loro, invece, c'era stata la risposta che non volevano fare politica. Ora, a meno di due mesi dal voto, scendono in campo: il risvolto non mi sorprende. Certo, hanno seguito un percorso ambiguo e in grado

di mettere in difficoltà la coalizione». Altrettanto diretto da Massimiliano Stumpo, segretario comunale Federazione della sinistra: «Trovarli al tavolo sarà un problema. Questa provocazione i socialisti potevano risparmiarsela. Non si può stare a discutere di rigore morale e stendere una carta etica facendo le lastre alle persone e poi am-

mettere una libera associazione in cui confluiscono tanti nomi». «Se sono salvaguardate le norme del codice etico e della partecipazione, ben vengano — precisa Alessandro Cannamela di Sel —. Ogni partito è garante di chi presenta in lista: da evitare non sono gli indipendenti ai partiti, ma le derive lobbistiche».

Paola Tomassoni



IL BORSINO



Giorgio Maggiorelli



Loretana Battistini

Già consigliere Ds con Pierluigi Piccini, amico di Maurizio Cenni e Alessandro Nannini, sembra pronto a ricandidarsi dopo tanti anni con la lista 'Riformisti per Siena'. Oggi è uno dei più convinti sostenitori dell'Aeroporto di Ampugnano, sarà il suo cavallo di battaglia in campagna elettorale?

Ci piace il coraggio di questa lady della politica che ha saputo tenere duro senza scomporsi quando la sua candidatura a sindaco sembrava ormai appesa ad un filo. Alla fine ha vinto lei, anche se la sfida più dura inizia adesso perché se non farà volare la Lega fatalmente la indicheranno come la responsabile del fallimento.



Massimiliano Perugini

Under 30 ancora per pochi mesi è considerato uno degli emergenti in casa Pd. Nelle settimane scorse ha proposto di creare in città uno spazio dedicato ai giovani per fare la musica. Poi, però, da delegato del sindaco Cenni per 'La città aromatica', a fine agosto porterà in Piazza il 'nonno' Massimo Ranieri. Se questi sono i giovani andiamo bene.



Alessandro Manganelli

Fiero e garbato uomo di una destra che non c'è più, già candidato sindaco contro Cenni, lo aspettavamo molto più protagonista in queste prime schermaglie di campagna elettorale. Invece si è visto poco, pochissimo. Forse al candidato Nannini non piace il sigaro Toscano che tiene perennemente fra le labbra?

